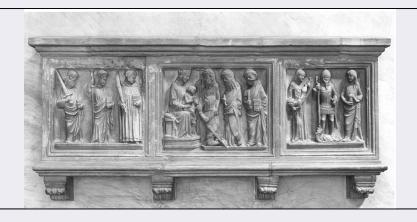
SCHEDA



	CO	

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo 00206119

generale

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione sarcofago

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione sarcofago di Protaso Caimi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MI

PVCC - Comune Milano

LDC - COLLOCAZIONE

SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

	OGRAFICO-AMMINISTRATIVA
PRVR - Regione	Lombardia
PRVP - Provincia	MI
PRVC - Comune	Milano
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
A - ALTRE LOCALIZZAZIONI (GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEO	OGRAFICO-AMMINISTRATIVA
PRVR - Regione	Lombardia
PRVP - Provincia	MI
PRVC - Comune	Milano
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Γ - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERI	CA
DTZG - Secolo	sec. XIV
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFI	CA
DTSI - Da	1350
DTSF - A	1399
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
U - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Bonino da Campione
AUTA - Dati anagrafici	notizie dal 1350-1380/ 1397
AUTH - Sigla per citazione	00002482
AAT - Altre attribuzioni	bottega lombarda
T - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco/ scultura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	84
MISL - Larghezza	250
MISP - Profondità	65
O - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZ	IONE
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni	

specifiche	Consunto, fenditure, privo di statue
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Sarcofago di marmo bianco scolpito, appoggiato al muro posto su quattro mensole. Ornato con tre formelle a forte rilievo racchiuse entro cornici modanate raffiguranti, secondo l'iconografia tradizionale, nella prima formella (da sinistra), a figura intera su fondo liscio: San Paolo Apostolo, San Giacomo, San Pietro Martire; nella formella centrale la Vergine col Bambino in grembo, mentre benedice un guerriero inginocchiato (Protaso Caimi) presentato da San Giovanni Evangelista, San Pietro Apostolo. Nella terza Santa Margherita, San Giorgio e Santa Maria Maddalena. Ai lati del sarcofago a destra, é una croce, a sinistra l'arma dei Caimi da una fascia col cimiero coronato di visconte, esce per metà un drago con collana e corno in testa. Cimasa molto sporgente.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	L'Allegranza (1784), descrivendo il sarcofago, accennava a dorature ormai scomparse e a quattro statue poste in alto di Sant'Ambrogio e San Francesco nel mezzo,e negli angoli di San Protaso e Gervaso. Originariamente si trovava della cappella di Sant'Ambrogio, iuspatronato della famiglia Caimi fin dal 1401; quando la cappella fu murata, venne trasportato, con le lapidi superstiti, nel 1822 nella cappella del Rosario. Il Rotta (1886) riferisce che fu nuovamente spostato nel 1879, per la sistemazione del lato destro della basilica, sulla parete di fronte alla cappella dei Magi, sotto la tomba del vescovo Maggi. Venne eretto dal figlio Giovanni a Protaso, capitano in Piemonte di Giovanni Visconti e podestà di Asti nel 1349. Trascurato dagli studiosi dopo il Mongeri (1872) che vi vide la solita composizione dei Maestri campionesi), viene ora attribuito a Bonino da Campione e considerato probabile modello per il sarcofago di Folchino degli Schizzi (m.1357) nel Duomo di Cremona: nelle figure femminili aggraziate,con i visi tondeggianti, si rivelano influssi dell'arte pisana di Balduccio, pur presentando caratteri della scuola campionese (teste grosse dei santi). Il Bossaglia (1984) parla del sarcofago riferendolo alla metà del quattordicesimo secolo, presenta caratteri campionesi, anche se non vi sono elementi che consentono di ascrivere l'opera, come si voleva, a Bonino.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E	
CDG - CONDIZIONE GIURIDIO	CA
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RI	IFERIMENTO
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	TOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 00216362/S
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBD - Anno di edizione	1984			
BIBH - Sigla per citazione	00002425			
BIBN - V., pp., nn.	p. 102 e ss.			
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 105.			
BIB - BIBLIOGRAFIA				
BIBX - Genere	bibliografia specifica			
BIBA - Autore	Righi N.			
BIBD - Anno di edizione	1999			
BIBH - Sigla per citazione	00002406			
BIBN - V., pp., nn.	p. 39.			
AD - ACCESSO AI DATI				
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI				
ADSP - Profilo di accesso	3			
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile			
CM - COMPILAZIONE				
CMP - COMPILAZIONE				
CMPD - Data	1979			
CMPN - Nome	Zilocchi M. A.			
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.			
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE				
RVMD - Data	2006			
RVMN - Nome	ARTPAST/ Riccobono F.			
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE				
AGGD - Data	2006			
AGGN - Nome	ARTPAST/ Riccobono F.			
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)			
AN - ANNOTAZIONI				